



Comunicato stampa

embargo: giovedì, 13 settembre 2007, ore 15.00

I Grigioni bloccano ulteriori investimenti – L'opzione Porta Alpina rimane garantita per generazioni future

La Porta Alpina rimane una visione

I Grigioni rinunciano alla realizzazione della Porta Alpina. Questa è la decisione che il Governo cantonale, la Regione Surselva e il Comune di Tujetsch hanno preso l'11 settembre 2007 quale ente responsabile del progetto. I rischi tecnici e d'esercizio, ma in particolare anche quelli finanziari del progetto non sono sopportabili per il Cantone, la Regione e il Comune senza una partecipazione garantita della Confederazione e chiari impegni da parte delle FFS.

Coira/Sedrun, 13 settembre 2007 - In seguito ad un esame approfondito dello stato attuale del progetto, delle nuove condizioni quadro e delle mutate possibilità di realizzazione, l'ente responsabile del progetto è giunto alla conclusione che la continuazione del progetto Porta Alpina, la cui realizzazione era all'inizio prevista contemporaneamente alla costruzione della galleria di base del San Gottardo, è diventata un rischio non sopportabile. Questa conclusione risulta da un lato dalla decisione di finanziamento rinviata dal Consiglio federale già nel maggio 2007 e dall'altro sulla base della presa di posizione delle FFS di inizio settembre relativa ad una possibile offerta minima.

Il rinvio compromette la soluzione tecnica

Al fine di disporre di basi decisionali più chiare, già all'inizio di maggio il Consiglio federale ha deciso di rinviare al 2012 la decisione sul contributo di finanziamento della Porta Alpina e ha sospeso la procedura d'approvazione dei piani pendente presso l'Ufficio federale dei trasporti (UFT). Di conseguenza, la Porta Alpina avrebbe potuto essere posta in esercizio al più presto tre anni dopo la conclusione dei lavori per la galleria di base del San Gottardo. Questo differimento non avrebbe più permesso lo sfruttamento delle molteplici sinergie e la realizzazione di risparmi sui costi, possibili solo con una realizzazione contemporanea, e di conseguenza avrebbe fatto lievitare in modo



sproporzionato i costi del progetto. L'alternativa di finanziare gli ulteriori investimenti necessari unicamente con i mezzi del Cantone, - anche rischiando di non disporre un domani di una base d'esercizio sufficiente o di non ottenere un'autorizzazione d'esercizio, - non è stata presa in considerazione per motivi finanziari e legali. Già a metà del 2009, il Cantone avrebbe dovuto anticipare da solo il finanziamento di una somma d'investimento di CHF 29 mio. Ciò non sarebbe stato possibile nemmeno dal punto di vista giuridico, dato che il Popolo grigionese ha chiaramente vincolato il credito cantonale autorizzato di CHF 20 mio. alla partecipazione finanziaria della Confederazione. Dal punto di vista tecnico/edilizio, una realizzazione della Porta Alpina a posteriori, quindi soltanto dopo la messa in esercizio della galleria di base del San Gottardo, non è più fattibile secondo il progetto attuale (utilizzo del pozzo esistente per il futuro ascensore). In sostituzione si dovrebbe cercare una nuova soluzione tecnica, che però provocherebbe notevoli spese supplementari.

Punti interrogativi relativi all'esercizio

Onde poter valutare più concretamente anche i rischi d'esercizio, nel giugno 2007 il Cantone ha commissionato alle FFS un rapporto di studio allo scopo di valutare la fattibilità di una variante minima e le relative spese. Il rapporto delle FFS disponibile da inizio settembre giunge alla conclusione che un'offerta minima per la Porta Alpina, la quale non pregiudicherebbe l'esercizio della galleria di base del San Gottardo, non può essere economica. Inoltre le FFS dovrebbero venire indennizzate per le spese per treni speciali nell'ordine di grandezza di CHF 9 mio. all'anno. Ipotizzando una capacità di 200'000 visitatori all'anno, questo indennizzo comporterebbe spese di base di CHF 45 per passeggero. Conclusione: anche questo ulteriore rischio finanziario risultante dall'esercizio non sarebbe in fin dei conti sopportabile per l'ente responsabile risp. per la futura società di gestione.

Sulla base di tutte queste nuove condizioni quadro per il progetto, dal punto di vista attuale secondo l'ente responsabile la Porta Alpina non è più realizzabile nei limiti finanziari, tecnici e gestionali originariamente previsti.



"Né guastafeste né perdenti"

Il Consigliere di Stato Stefan Engler, Direttore del Dipartimento costruzioni, trasporti e foreste del Cantone dei Grigioni, si rammarica di questo sviluppo, ma ne trae anche qualcosa di positivo. "In questo progetto non vi sono né guastafeste né perdenti. È vero che così va persa un'opportunità per la Regione e per il Cantone e viene inoltre a mancare anche un'attrazione turistica unica per la Svizzera. Ma gli investimenti preliminari, come ad esempio quelli per le sale d'attesa già scavate, non sono persi. Più tardi, quando si disporrà di esperienze approfondite nell'esercizio della galleria di base del San Gottardo, una prossima generazione potrà far rivivere la visione con un progetto nuovo, forse con un concetto un po' più generoso."

Lo sviluppo della Regione deve continuare

Nel frattempo si intende portare avanti il progetto dello sviluppo territoriale e regionale del Gottardo (PREGO). Il nome Gottardo è un nome dall'impatto unico in Europa. I quattro Cantoni del San Gottardo Uri, Ticino, Vallese e Grigioni vogliono portare avanti insieme lo sviluppo economico e turistico del San Gottardo e prevedono misure concrete per i prossimi anni. Le molteplici offerte vengono collegate in modo intelligente e devono essere commercializzate insieme, proprio sul modello del Glacier-Express, noto a livello mondiale, che vede collaborare da anni con successo tre Cantoni e due società ferroviarie. Oltre a questi sforzi comuni dei Cantoni, le speranze e le aspettative rivolte a Berna dopo il capitolo Porta Alpina sono più che mai evidenti. Per poter tenere il passo con le altre regioni svizzere in materia di qualità di ubicazione, anche i Grigioni avranno ben presto bisogno di un collegamento migliore ai vettori e ai flussi di traffico internazionali.



In caso di domande:

Consigliere di Stato Stefan Engler, Direttore del Dipartimento costruzioni,
trasporti e foreste,

Tel. 081 257 36 01

Pancrazi Berther, Sindaco del Comune di Tujetsch,

Tel. 081 920 47 80

Consigliere nazionale Sep Cathomas, Presidente della Regiun Surselva,

Tel. 081 941 16 94

Organo/Fonte: Dipartimento costruzioni, trasporti e foreste dei Grigioni

Data: 13.09.2007

Porta Alpina

La Porta Alpina è la visione per collegare la regione di montagna della Surselva (Cantone dei Grigioni) direttamente con la rete ferroviaria europea ad alta velocità.

Attualmente, sotto le Alpi svizzere viene costruita la più lunga galleria ferroviaria al mondo. La cosiddetta galleria di base del San Gottardo verrà posta in esercizio probabilmente nel 2017 e servirà al traffico di transito europeo di merci e persone. La visione Porta Alpina prevede di realizzare 800 metri sotto la superficie terrestre, a metà della galleria di base del San Gottardo, una fermata per passeggeri. Secondo il progetto finora previsto, un ascensore collegherebbe la fermata con il Comune di Sedrun situato al di sopra di essa. Dato che il progetto rappresenta un semplice ulteriore sviluppo della fermata d'emergenza prevista, le spese per la Porta Alpina sono stimate in CHF 50 mio., somma che va considerata come relativamente bassa.

L'idea della Porta Alpina proviene originariamente dall'ingegnere e pianificatore del traffico basilese Eduard Gruner (1905-1984), che già nel 1947 aveva schizzato il piano per una tale fermata. Gli accertamenti preliminari svolti finora sono stati effettuati a partire dal 2000 dal Cantone dei Grigioni in collaborazione con l'Ufficio federale dei trasporti e finanziati da entrambe le parti. Negli accertamenti è stata coinvolta anche la committente della galleria di base del San Gottardo, la AlpTransit Gottardo SA.

Ulteriori informazioni:

Ufficio federale dei trasporti (UFT): <http://www.bav.admin.ch/alptransit/index.html?lang=it>

AlpTransit Gottardo SA: www.neat.ch

Dipartimento costruzioni, trasporti e foreste del Cantone dei Grigioni: <http://www.bvfd.gr.ch/porta-alpina/index.htm>